

DELIBERA N. 15 DEL 28.01.2021 - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231 DEL 2001. PROVVEDIMENTI.

Il Presidente illustra.

L'ATER, ente pubblico economico strumentale della Regione ai sensi della LR 3 novembre 2017 n. 39, ha come principale obiettivo il conseguimento dei fini di interesse pubblico nel campo dell'edilizia residenziale relativamente al territorio della Provincia di Treviso.

I compiti conferiti all'ATER sono assai rilevanti, sia per l'importanza sociale dei compiti inerenti il soddisfacimento del diritto alla casa, sia per la dimensione del patrimonio d'edilizia residenziale pubblica che l'Azienda gestisce, pertanto è fondamentale che tali compiti siano svolti nel rispetto di valori etici chiaramente definiti e che costituiscono l'elemento base della cultura aziendale;

Già con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 30/04/2014 è stato adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (MOG), completo di codice etico e codice sanzionatorio, ed aggiornato relativamente al Regolamento per la composizione ed il funzionamento delle commissioni e delle giurie con delibera CdA n. 103 del 13.08.2019.

Il modello di gestione prevede l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), previsto dall'art. 6 comma 1 lett. b) del D. Lgs 231/2001, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, nonché di curarne l'aggiornamento; detto Organismo è composto di tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, che rimangono in carica per la durata di tre anni dalla nomina e, come previsto al paragrafo 6.5.4.2, ogni componente "rimane in carica fino alla nomina del successore".

Al fine di semplificare le attività di tale organismo, si ritiene di proporre, nelle more della revisione del modello, uno snellimento della composizione del medesimo, individuando l'avv. Marco Zanon titolare dell'organo che, a seguito della presente modifica, diviene monocratico. Detta soluzione organizzativa garantisce appieno tutte le funzioni previste dal D.Lgs. 231/2001, con particolare riferimento ad autonomia, indipendenza, professionalità, onorabilità e continuità d'azione, quali principali attributi che devono caratterizzare un Organismo di Vigilanza. Conseguentemente, il paragrafo 0.6.5.4.1 del MOG è sostituito dal seguente:

"0.6.5.4.1 Nomina e composizione dell'Organismo di Vigilanza

Il CdA dell'Azienda provvede alla nomina ed alla revoca dell'Organismo di Vigilanza mediante delibera. L'Organismo è organo monocratico esterno all'organizzazione aziendale, dotato di indipendenza, autonomia, ed onorabilità, scelto tra soggetti qualificati ed esperti nei seguenti ambiti: legale, societario, organizzazione aziendale ed auditing.

L'esperienza in tali ambiti dovrà essere documentabile dal curriculum vitae.

L'Organismo non deve avere vincoli di parentela con i componenti del Consiglio di amministrazione ed i vertici aziendali, dovendo essere libero da qualsiasi situazione che possa in concreto generare conflitti d'interesse.

L'Organismo non è soggetto, nell'ambito delle proprie funzioni, al potere gerarchico e disciplinare di alcun organo aziendale, ad eccezione di quanto previsto dal codice sanzionatorio aziendale.

Sono causa d'ineleggibilità:

- condanna con sentenza passata in giudicato per avere commesso personalmente uno dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001;*
- condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;*
- condanna con sentenza passata in giudicato per reati che, pur non rientrando nel catalogo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, sono particolarmente lesivi del requisito di onorabilità;*
- condanna di una società per la quale il soggetto svolgeva l'incarico di membro dell'OdV ai sensi del Decreto, anche se non divenuta irrevocabile, ovvero un procedimento penale concluso tramite cd. "patteggiamento", ove risulti dagli atti l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di cui trattasi, secondo quanto previsto dall'art. 6. Comma 1 del Decreto.*

L'Organismo avrà a propria disposizione una dotazione di risorse finanziarie, proposta dal medesimo ed approvata dal CdA, della quale potrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni."

Il successivo paragrafo 0.6.5.4.2, i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti commi: “L’Organismo di Vigilanza resta in carica tre anni ed il mandato può essere rinnovato, con deliberazione del CdA.

In ogni caso l’Organismo resta in carica fino alla nomina del successore.”

Contestualmente si ritiene opportuno procedere ad una rivisitazione del modello alla luce delle revisioni dell’organizzazione aziendale, anche a seguito delle nuove funzioni attribuite dalla LR n. 39/2017, nonché delle modifiche normative intervenute a livello nazionale, da ultimo il D.lgs. 75/2020, che reca rilevanti modifiche ad alcune fattispecie di reato, principalmente collegate ai delitti contro la P.A. e in materia tributaria, contenute nel codice penale e in leggi speciali, inasprendo il trattamento sanzionatorio, e ampliando il novero dei reati presupposto previsti dal decreto di cui trattasi.

Con riferimento alle modifiche introdotte in tema di responsabilità degli enti si segnalano quindi alcune rilevanti novità, con particolare riferimento agli artt. 24 e 25, ove sono stati introdotti, tra l’altro, le ipotesi di frode nelle pubbliche forniture di cui all’art. 356 c.p., i reati di peculato di cui all’art. 314, c.1, c.p. (è escluso il peculato d’uso), di peculato mediante profitto dell’errore altrui ex art. 316 c.p. e di abuso d’ufficio ex art. 323 c.p..

Si ritiene opportuno quindi di avviare tali lavori di rivisitazione mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interno all’Azienda, con il supporto di un esperto in materia e secondo le direttive impartite dall’OdV, dando atto che, stante la rilevanza dell’attività, la medesima costituirà obiettivo di struttura ed individuale ai fini del riconoscimento del premio di risultato 2021; spetta infatti all’Organismo verificare l’effettività, l’adeguatezza e l’aggiornamento del ‘MOG’.

Si propone altresì di determinare il compenso annuo dell’avv. Marco Zanon in euro 8.000,00 (ottomila), relativamente alle attività cui l’Organismo è chiamato ad assolvere ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché il rimborso delle spese vive documentabili, sino ad un importo massimo stimato complessivamente in € 2.000,00 (duemila) annui, nonché di precisare che l’eventuale budget di spesa per la realizzazione di iniziative volte ad assicurare l’efficacia delle misure previste dal MOG, proposte dall’OdV, saranno oggetto di successiva e specifica deliberazione.

Dato atto che la spesa di 10.000,00€ esclusa IVA, riferita all’annualità 2021, è prevista nel capitolo di spesa S040004 della gestione in conto - **omissis** “CONSULENZE TECNICHE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI” del bilancio per l’esercizio in corso Aziendale;

Ciò udito,

Il Consiglio di Amministrazione

visti gli atti citati in premessa,

visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Contabilità e Controllo, considerato l’importo disponibile nel budget della corrente annualità del bilancio per l’esercizio in corso Aziendale;

su proposta e parere favorevole del Direttore ai fini della legittimità dell’atto,

a voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di sostituire il paragrafo 0.6.5.4.1 del MOG col seguente:

“0.6.5.4.1 Nomina e composizione dell’Organismo di Vigilanza

Il CdA dell’Azienda provvede alla nomina ed alla revoca dell’Organismo di Vigilanza mediante delibera. L’Organismo è organo monocratico esterno all’organizzazione aziendale, dotato di indipendenza, autonomia, ed onorabilità, scelto tra soggetti qualificati ed esperti nei seguenti ambiti: legale, societario, organizzazione aziendale ed auditing.

L’esperienza in tali ambiti dovrà essere documentabile dal curriculum vitae.

L’Organismo non deve avere vincoli di parentela con i componenti del Consiglio di amministrazione ed i vertici aziendali, dovendo essere libero da qualsiasi situazione che possa in concreto generare conflitti d’interesse.

L’Organismo non è soggetto, nell’ambito delle proprie funzioni, al potere gerarchico e disciplinare di alcun organo aziendale, ad eccezione di quanto previsto dal codice sanzionatorio aziendale.

Sono causa d’ineleggibilità:

• *condanna con sentenza passata in giudicato per avere commesso personalmente uno dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001;*

- *condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;*
- *condanna con sentenza passata in giudicato per reati che, pur non rientrando nel catalogo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, sono particolarmente lesivi del requisito di onorabilità;*
- *condanna di una società per la quale il soggetto svolgeva l'incarico di membro dell'OdV ai sensi del Decreto, anche se non divenuta irrevocabile, ovvero un procedimento penale concluso tramite cd. "patteggiamento", ove risulti dagli atti l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di cui trattasi, secondo quanto previsto dall'art. 6. Comma 1 del Decreto.*

L'Organismo avrà a propria disposizione una dotazione di risorse finanziarie, proposta dal medesimo ed approvata dal CdA, della quale potrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni."

3. Al successivo paragrafo 0.6.5.4.2, i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti commi: "*L'Organismo di Vigilanza resta in carica tre anni ed il mandato può essere rinnovato, con deliberazione del CdA. In ogni caso l'Organismo resta in carica fino alla nomina del successore.*"
4. Di nominare Organismo di Vigilanza l'avv. Marco Zanon.
5. Di dare atto che, ai sensi del paragrafo 0.6.5.4.2 del MOG, la durata dell'incarico è di anni tre.
6. Di definire con successivo provvedimento l'eventuale budget di spesa per la realizzazione di iniziative volte ad assicurare l'efficacia delle misure previste dal modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001;
7. Di dare atto che il presente provvedimento comporta la spesa di 10.000,00€ esclusa IVA, riferita all'annualità 2021, che è prevista nel capitolo di spesa S040004 della gestione in conto - **omissis** "CONSULENZE TECNICHE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI" del bilancio per l'esercizio in corso Aziendale.
8. Di avviare i lavori di rivisitazione del Modello Organizzativo mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Azienda, con il supporto di un esperto in materia e secondo le direttive impartite dall'OdV.
9. Di dare altresì mandato al Direttore per l'attuazione dei provvedimenti conseguenti.